



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

Il Segretario Generale

Roma, 1 marzo 2017

Ministero della Difesa Incontro con il Ministro del 28 febbraio 2017

Il giorno 28 febbraio 2017, alle ore 17.00, si è tenuto l'incontro del Ministro della Difesa con le OO.SS. sullo Schema di Disegno Legge che concerne la Riforma strutturale della Difesa, più rispondente a efficienza, efficacia, economicità. Il DDL prevede Riorganizzazione vertici e strutture e deleghe al Governo.

Esso concerne 4 aree di intervento:

1. revisione governance;
2. adeguamento modello operativo (integrazione interforze);
3. rimodulazione modello professionale;
4. politica industriale e di innovazione tecnologica;

Il Ministro evidenzia le positive ricadute che avrà sul personale civile, e, in particolare:

1. figura totalmente civile (segretario generale) separato da Direttore armamenti e logistica;
2. formazione;
3. giovani in ferma breve/logistica.

UNADIS ha richiamato il Ruolo Unico e segnalato che siamo una Organizzazione favorevole che è consapevole della difficile convivenza della dirigenza contrattualizzata accanto a quella pubblicistica.

Abbiamo ricordato l'importanza del riconoscimento della managerialità dei dirigenti pubblici, competenti e formati per dirigere ovunque, in tutta la PA, uffici di contabilità, bilancio, amministrativi, affari generali, gare e contratti, personale, etc.

Abbiamo chiesto che, per quanto concerne la alte cariche del Ministero della Difesa, sia espressa precedenza ai dirigenti civili difesa, prioritariamente rispetto ad altre categorie non militari (come magistrati, professori universitari, avvocati stato, etc.).

Abbiamo chiesto che la valutazione dei dirigenti tenga conto, in un'ottica di Ruolo Unico, dei sistemi vigenti in altre amministrazioni, nonché nel Decreto Legislativo sulla performance. Ciò al fine di evitare che il massimo conseguibile da un dirigente di Area I alla Difesa sia inferiore a quello del collega di altra amministrazione, circostanza che lo penalizzerebbe in caso di mobilità e/o conferimento di incarichi dirigenziali in altre amministrazioni.

Abbiamo chiesto che le modalità di valutazione del personale non dirigenziale a noi assegnato siano omogenee tra civili e militari, segnalando che l'obbligo per noi di differenziare le valutazioni rende difficile i rapporti con i collaboratori e gli equilibri tra Uffici.

Il Ministro ha ascoltato con attenzione e affermato che il sistema di valutazione del personale che devono utilizzare dirigenti civili e militari deve essere il medesimo, per evitare ingiustizie.

Ha promesso attenzione al tema della performance.

Dott. Avv. Barbara Casagrande